



**“Anamorfica”, incisioni di Gianna Bentivenga
nel Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano,
dal 31 agosto al 12 ottobre 2024**

La seconda esposizione del ciclo annuale proposto dell'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC) di Novazzano nel Porticato della Biblioteca Salita dei Frati a Lugano è dedicata a Gianna Bentivenga, nata a Stigliano (Matera) nel 1975. Nota e apprezzata sul piano internazionale nel campo della stampa d'arte, Bentivenga affianca alla sua ricerca artistica l'insegnamento universitario. La mostra presenta una serie di recenti opere grafiche di grande e medio formato – appartenenti in particolare al ciclo intitolato “Anamorfica” che dà il titolo alla mostra – esito di una ricerca volta a indagare lo stato delle cose, il loro mutamento e trasformazione nell'arco di un tempo talvolta dilatato e non misurabile. L'esposizione si apre alla presenza dell'artista sabato 31 agosto, alle ore 17.30, e si potrà visitare fino a sabato 12 ottobre 2024.

L'Associazione Amici dell'Atelier Calcografico (AAAC) di Novazzano presenta il secondo incontro annuale con la stampa d'arte con una personale dedicata all'opera di Gianna Bentivenga (*1975), artista italiana che vanta un articolato percorso e significativi riconoscimenti in patria e all'estero. Oltre ad operare con passione e raffinata competenza nel complesso e variegato mondo dell'incisione, Gianna Bentivenga ne è anche impegnata divulgatrice quale socia fondatrice dell'associazione romana Atelier InSigna, che intende promuovere un più ampio accesso alle arti grafiche, con particolare attenzione verso l'incisione, il libro d'artista e l'illustrazione.

La mostra, allestita nel Porticato della biblioteca luganese dal 31 agosto al 12 ottobre, presenta una serie di lavori di grande e medio formato realizzati dal 2022 ad oggi con le tecniche dell'acquaforte, dell'acquatinta, della puntasecca, della litografia, del *chine collé*, come pure mediante fotoincisione, un metodo di riproduzione calcografica che si avvale delle potenzialità della fotografia. La selezione di opere esposte in mostra comprende come d'abitudine anche l'incisione destinata ai membri dell'Associazione, stampata nell'atelier calcografico novazzanese da Gianstefano e Francesco Galli.

Le rarefazioni, mutazioni, trasformazioni di Gianna Bentivenga ci proiettano in un mondo visivo dominato da linee, trame e superfici sinuose e frastagliate, in una vorticoso rotazione che sembra evocare quello dell'infinitamente piccolo della composizione molecolare della materia e al tempo stesso quello infinitamente grande dello spazio siderale. Ma ciò che rende le sue composizioni così avvincenti è la costante ricerca del superamento della dimensione fissa di spazio e di tempo che il supporto del foglio stampato forzatamente impone e che la stessa espressione grafica condiziona.

Per essere infatti coerente al tema della dinamica delle trasformazioni della materia l'artista infrange lo spazio bidimensionale del foglio con la sovrapposizione di linee, intrecci e tinte piatte ottenute utilizzando più lastre.

Nelle monumentali serie grafiche “Anamorfica” ed “Equilibri multipli” Gianna Bentivenga raggiunge anche effetti illusionistici di ulteriore profondità con l’applicazione della trasparente carta cina (“chine collé”) stampata recto e verso.

La fruizione dell’opera di Gianna Bentivenga non è solo interessante dal punto di vista tecnico, ma è soprattutto coinvolgente per i suoi contenuti poetici, coerenti al tema del fenomeno della dissoluzione e della rarefazione delle sostanze di natura, dove l’ispirazione, l’incisione e la stampa, senza dimenticare la carta stessa, si rivelano metafore di molte e disparate trasformazioni – *metamorfosi* – e ri-formazioni – *anamorfosi*.

Gianna Bentivenga. Nota biografica

Nata a Stigliano (Matera) nel 1975, nel 1994 si trasferisce a Roma, dove ha inizio la sua formazione artistica presso l’Accademia di Belle Arti. In questo periodo consegue una borsa di studio che le dà l’opportunità di frequentare l’Academie voor Schone Kunsten di Anversa (Belgio) sotto la guida di Ingrid Ledent, dove ha modo di approfondire lo studio dell’incisione. Nel 2006 ottiene uno studio alla Kunsthaus Tacheles di Berlino, dove rimane per alcuni mesi. Interessata e incuriosita dal potenziale che il segno riserba, adotta il disegno e la calcografia come mezzi espressivi del suo linguaggio attraverso metodi tradizionali e contemporanei. L’interesse al mutamento delle cose nell’arco di un tempo talvolta dilatato e non misurabile la spinge presto a sperimentare tecniche inconsuete legate a muffe, ossidazioni ed a quanto possa esprimere processi di alterazione. Sue opere si trovano in molte collezioni sia in Italia che all’estero, tra cui l’Albertina di Vienna e l’Istituto Centrale per la Grafica di Roma. È socia fondatrice dell’associazione InSigna che si occupa della divulgazione della grafica d’arte e del libro d’artista e presso cui svolge workshop di incisione in collaborazione con l’Opificio della Rosa. Attualmente collabora come docente presso la Rome University of Fine Arts. Il suo sito web è: www.giannabentivenga.com

Apertura della mostra: sabato 31 agosto 2024, ore 17.30
Interverranno Roberto Camponovo, Marco Gianini e Gianna Bentivenga

Chiusura: sabato 12 ottobre 2024, ore 12.00

Sede: Porticato della Biblioteca Salita dei Frati, Salita dei Frati 4 A, CH-6900 Lugano

Orari: mercoledì, giovedì e venerdì: ore 14-18 / sabato: ore 9-12

Entrata: gratuita

Organizzazione: Associazione Amici dell’Atelier Calcografico (AAAC), Novazzano, in collaborazione con l’Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Contatti e informazioni: AAAC, Via Torraccia 3, CH-6883 Novazzano, aaacnovazzano@gmail.com, www.aaac-ticino.ch

Didascalie delle immagini

1.



Gianna Bentivenga al lavoro nel suo studio
© Gianna Bentivenga

2.



Gianna Bentivenga, **Anamorfica II**, 2023, puntasecca su plexiglass e *chine collé*,
700 x 1000 mm (foglio)
© Gianna Bentivenga

3.



Gianna Bentivenga, **Equilibri multipli II**, 2023, puntasecca su plexiglass e *chine collé*,
1000 x 700 mm (foglio)
© Gianna Bentivenga

4.



Gianna Bentivenga, **Anamorfica**, 2024, acquaforte su rame, 380 x 280 mm (foglio)
edita dall'AAAC quale stampa n. 120
© Gianna Bentivenga, foto Sebastiano Carsana

5.



Gianna Bentivenga, **Londra**, 2024, fotoincisione e acquatinta su zinco, 430 x 380 mm
(foglio)
© Gianna Bentivenga